

Il concerto perfetto di Allevi

La sua vita, in tre parti, raccontata col pianoforte in piazza del Popolo

di LORENZA CAPPELLI

OGNUNO di noi ha dentro di sé il suo 'angelo ribelle'. Domenica sera, però, il volo più bello l'ha 'preso' quello che da sempre alberga nell'animo di Giovanni Allevi. Piazza del Popolo, il calore del pubblico e la genialità della sua arte che ormai non conosce più confini hanno fatto il resto. Due ore di concerto, forse addirittura poche per chi non smetterebbe mai di ascoltare la sua musica, hanno archiviato tra applausi ed emozione a non finire degli spettatori la tappa della ripresa di 'Evolution Tour' che Giovanni Allevi ha voluto si svolgesse proprio nella sua Ascoli. «Sono emozionatissimo - ha detto il musicista non appena salito sul palcoscenico - non capite cosa significa per me suonare qui ad Ascoli». Diviso in tre parti, il concerto si è aperto con una prima nel corso della quale Allevi, accompagnato solo dal pianoforte, ha ripercorso un po' le tappe dei suoi vecchi album. Il brano 'Aria' ha rotto il ghiaccio: «La dedico - ha detto - a chi come me soffre di ansia ed ha bisogno ogni tanto di respirare una boccata d'aria».

'MONOLOCALE 7.30' 'Go with the Flow', 'L'orologio degli Dei', 'Back to life' e 'Jazzmatic' hanno poi concluso in un susseguirsi di magiche note e di forti emozioni la prima parte del concerto. Dopodiché, il musicista Allevi si è trasformato in un abile direttore d'orchestra a capo de 'I Virtuosi Italiani' ed il concerto è entrato nella sua seconda parte: quella della suite per orchestra 'Angelo Ribelle'. Cinque i brani



ARTISTA
Giovanni Allevi deve molto ai genitori (foto La Bolognese) e all'insegnante Annamaria Pucci



proposti in un'ensemble di suoni meravigliosi: 'Whisper', 'Keep Moving', 'Perfect Day', 'Corale' e 'Angelo Ribelle'. «Guardando con gli occhi della musica - ha detto Allevi presentando Perfect Day - ogni tanto ti viene qualcosa di perfetto e così è nata questa canzone». E di perfezione si può davvero parlare dopo aver ascoltato questo brano che, a momenti di strappi di orchestra, ha alternato lunghe e sinuose melodie, il tutto in un arrangiamento orchestrale

assai complesso. Infine, la terza parte del concerto, ha visto protagonisti, sia Allevi al pianoforte, sia l'orchestra de 'I Virtuosi Italiani'. Il primo brano eseguito è stato il triste 'Foglie di Beslan': «Questo brano - ha detto Allevi - è dedicato ad uno degli eventi più drammatici dell'era contemporanea e parla dell'odio contro l'innocenza». Come sei veramente, brano dedicato all'amore, 'Prendimi', 'Trecento Anelli' e 'Downtown' hanno chiuso questo grande spettacolo, sicuramente il più bello dell'estate ascolana.

I COMMENTI

Tutti d'accordo: «Serata indimenticabile La chiusura ideale di una grande estate»

UN SUCCESSO in tutti i sensi: questo è stato in un'unica parola il concerto del musicista ascolano Giovanni Allevi, che dopo la tappa olimpica ha fatto ritorno nel Piceno per esibirsi domenica scorsa in una Piazza del Popolo mai così gremita. Le sue melodie ed i suoi temi hanno fatto emozionare tutti i fans, rimasti ammaliati dalla sua performance. Molto soddisfatto dell'esibizione del suo concittadino è stato, ovviamente, il sindaco Piero Celani. «Lo spettacolo è stato fantastico e mi ha entusiasmato molto - ha commentato il primo cittadino -.

Conoscendo i temi delle sue canzoni si riusciva addirittura a fischiettarle e devo dire che è riuscito a coinvolgere veramente tutti. È stata una grande performance, anche grazie alla bravissima orchestra che lo ha accompagnato. Una serata eccezionale a tutti gli effetti che ha chiuso col botto il periodo delle feste estive». Il sindaco ha poi commentato anche la decisione del musicista di fermarsi per un anno: «È una scelta molto comprensibile e ne approfitteremo per coinvolgerlo magari in alcuni incontri con gli studenti che organizzeremo nelle scuole. Di certo mi ha assi-

curato la sua presenza all'inaugurazione della nuova sede dello 'Spontini'».

ENTUSIASTA, poi, anche il vice sindaco Andrea Maria Antonini: «È stata una piacevole sorpresa vederlo esibirsi con l'orchestra in un concerto strepitoso. È un grande artista e ha meritato una gran cornice di pubblico in una serata bellissima. Con l'accoppiata Rigoletto-

Allevi direi proprio che abbiamo chiuso alla grande questa rassegna di concerti estivi». Molto emozionato dal concerto an-

PAPETTI «Sentirlo dal vivo è fantastico E lo scenario era straordinario»

che il presidente della Provincia, Massimo Rossi: «La cosa più bella è che le musiche si sono ispirate moltissimo alle ricchezze del nostro territorio. Inoltre, è stata perfetta la sintonia tra la sua produzione artistica e le sue radici di appartenenza. Sicuramente dopo questa fantastica serata Giovanni continuerà a mettersi a nostra disposizione per crescere insieme». Presente al concerto anche il direttore della Pinacoteca civica, Stefano Papetti: «È stato un gran successo sia per la cornice di pubblico che per la loro voglia di esibirsi. Il tutto, poi, in uno scenario straordinario per ospitare eventi del genere. Lo conoscevo già ma sentirla è stata tutta un'altra cosa».

Matteo Porfiri